



SEGRETERIE REGIONALI

Bari, 28/02/2022

Al Ministro della Giustizia
Prof.ssa Marta CARTABIA
ROMA

E, per conoscenza

Al sig. Prefetto di Foggia
S. Ecc.za dott. Carmine ESPOSITO
FOGGIA

Al Vice Capo del D.A.P.
dr. Roberto TARTAGLIA
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
dr. Massimo PARISI
ROMA

Al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria
dr. Giuseppe MARTONE
BARI

Alla QUESTURA
FOGGIA

A tutti gli Istituti Penitenziari della Regione
PUGLIA

All' Ufficio Relazioni Sindacali D.A.P.
dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Alle Segreterie Generali e Nazionali OO. SS.
ROMA

Agli Organi di Stampa

**Oggetto: proclamazione stato di agitazione Istituti Penitenziari di Lucera, Foggia e San Severo.
Manifestazione di protesta unitaria.**

Le scriventi OO.SS., con la presente, **proclamano lo stato di agitazione**, riservandosi ulteriori azioni di lotta sindacale in ambito regionale per protestare contro lo **stato di abbandono** in cui versa negli ultimi due anni il sistema carcerario Italiano, gli istituti penitenziari e la Polizia Penitenziaria. In tale ottica emblematica è la situazione dei tre istituti della Provincia di Foggia.

Le **motivazioni** alla base dello stato di agitazione sono di seguito esplicitate:

- Istituti Penitenziari di Lucera-Foggia e San Severo e relativi Nuclei traduzioni ai limiti del collasso, con **carichi di lavoro non più fronteggiabili con gli attuali organici**, ben al di sotto delle piante organiche già sottodimensionate e falciate dalla Legge madia, con inevitabili ripercussioni sulle pessime condizioni lavorative ed organizzative dei poliziotti penitenziari.
- Carenze di organico sopperite dall'Amministrazione con un esorbitante ricorso al **lavoro straordinario**, talvolta fino a 50 e oltre ore lavorative mensili, senza nemmeno la necessaria copertura finanziaria, ricorso che ormai è diventato regola per fronteggiare la costante emorragia di personale e l'esponentiale aumento dei carichi di lavoro.

- Personale di Polizia Penitenziaria sempre più spesso costretto a **ricoprire più posti di servizio contemporaneamente** con evidenti ed inevitabili ripercussioni sullo stress lavoro-correlato.
- Poliziotti sempre più spesso costretti ad espletare **turni di servizio superiori alle 9 ore di lavoro, finanche nei delicati servizi di piantonamento nei reparti ospedalieri**, con mancato rispetto dei tempi di recupero psicofisico.
- Aggressioni costanti da parte dei detenuti alla Polizia Penitenziaria, situazione volontariamente ignorata dal suo ministero, incapace e noi aggiungiamo che non vuol essere risolta né sul piano della sicurezza ne suo paino della normativa con l'inasprimento delle norme disciplinari dell'ordinamento penitenziario ne con l'inasprimento delle norme penali.
- Assenza di manutenzione di strutture e fabbricati, con settori e servizi dichiarati inagibili da tempo e non ripristinati!

In quest'ottica oramai comune a tutti gli istituti della repubblica la situazione degli istituti della Provincia di Foggia è diventata emblematica e per alcuni versi un paradosso:

Infatti solo per accenno abbiamo una carenza endemica per tutti e tre gli istituti, i quali si trovano a fronteggiare senza alcuna considerazione da parte del Dap, la gestione di una criminalità del territorio; Foggiana, Cerignolana, San Sevese e Garganica, sempre più preponderante e aggressiva che ha portato la provincia alle cronache quotidiane nazionali, situazione che vede la l'attività costante in Provincia del comitato ordine e sicurezza oltre a varie riunioni della commissione antimafia.

Emergenza fronteggiata da altri ministeri con rinforzo di personale delle varie forze di polizia, cosa che, salvo un intervento deciso sulla Casa Circondariale di Foggia, all'indomani dell'eclatante evasione di massa di due anni fa, dell'ormai Ex capo del Dipartimento Pres. Petralia, non sta facendo il Suo Ministero, tanto è che per questo istituto non si è riusciti nemmeno a individuare un nuovo comandante, in pianta stabile, di provata esperienza ed in discontinuità col passato, che potesse ridisegnare l'organizzazione del lavoro e ridare motivazione, fiducia sicurezza e metodo di lavoro al personale.

La situazione non è migliore per i soli due Direttori presenti per i tre istituti, e non da ultimo per l'estrema carenza di Educatori e personale del comparto ministeri in genere!

A questo stato di cose, si aggiunge una assenza di manutenzione degli istituti che vede il suo apice nella dichiarazione di inagibilità oramai da due anni di parte degli uffici e servizi della Casa Circondariale di Lucera e di parte della Caserma della Casa Circondariale di Foggia.

Queste non sono che alcune delle motivazioni di uno stato del sistema penitenziario da lei delineato ed in esso della Polizia Penitenziaria e aggiungiamo di tutto il personale operante dai Direttori agli Educatori e personale Amministrativo, oramai al collasso, protrato unicamente verso una utopica gestione della pena esterna al carcere. Una situazione che non esitiamo a definire, il Suo, il più brutto periodo per il sistema Carcerario e per la Polizia Penitenziaria della Repubblica Italiana.

Per questi motivi le OO.SS. firmatarie del presente documento proclamano lo stato di agitazione e l'indizione di una **manifestazione di protesta per il 07/03/22 dalle ore 10,00 innanzi l'istituto Provinciale di Foggia**, per esternare tutto il proprio legittimo dissenso e forzare l'immobilismo e l'indifferenza alle problematiche della Polizia Penitenziaria da parte della S.V. e del suo Ministero, che riteniamo scientemente responsabile delle condizioni lavorative della Polizia penitenziaria riservandoci di adire nei suoi confronti anche nelle opportune sedi per violazione dei diritti costituzionali, dello statuto e dei contratti dei lavoratori tutti del mondo penitenziaria.

Per la Questura di Foggia il presente vale come comunicazione di manifestazione.

OSAPP	UIL P.A	SINAPPE	FNS CISL	USPP	FSA-CNPP	CGIL FP
R. D'Amato	Lavermicocca	E.Schinaia	L.De Marco	V. Messina	R.Pastore	G. Ricci